



L'ECCEZIONE STA DIVENTANDO REGOLA?

Ritengo che molte persone che nutrano un minimo di interesse per la meteorologia ed i suoi fenomeni, si siano poste almeno una volta questa domanda. Negli ultimi anni abbiamo spesso assistito ad eventi climatici estremi, tanto che l'aggettivo "anomalo" riferito a temperatura, precipitazioni ed al perdurare di particolari condizioni atmosferiche è divenuto di uso comune. Uso che in alcuni casi si è trasformato in abuso, poiché di tanto in tanto televisione e giornali definiscono come "eccezionali" fenomeni che magari si sono verificati appena due o tre anni prima, ma che ormai quasi nessuno ricorda. Soltanto i pochi appassionati che hanno la possibilità e la pazienza di consultare i dati storici, sono in grado di valutare la veridicità o meno della notizia.

E' comunque fuori discussione che nell'anno 2001 le temperature si siano sovente discostate in misura sensibile rispetto a quelli che sono i valori medi tipici del periodo considerato. Già a fine Marzo abbiamo potuto assaporare un anticipo di estate, con temperature comprese tra 23°C e 26°C (mentre in Sicilia il termometro ha addirittura toccato i 37°C!) e se si esclude un temporaneo ritorno del freddo durante le festività pasquali, la primavera, iniziata già a Febbraio, si è presto trasformata in torrida estate, con una punta di ben 36°C il 30 Maggio, valore che in questo periodo non veniva raggiunto dal lontano 1870.

Dopo un salto all'indietro di quasi 30°C nel giro di pochi giorni, (la mattina del 4 Giugno il termometro scendeva a 8°C) l'estate è proseguita implacabile per altri cento giorni, ed i 36°C (anche 37°C il giorno 1 Agosto) sono stati registrati diverse volte, persino nei giorni 27, 28 e 29 Agosto, periodo nel quale, di solito, i primi temporali autunnali ci regalano temperature gradevoli.

Da metà Settembre, fino alla fine di Ottobre, abbiamo poi assistito ad una inversione del normale andamento climatico, partendo da un inizio autunno precocemente

freddo (con appena 16°C di massima il 23 Settembre), per arrivare ad un Ottobre quasi estivo, con temperature minime mai al di sotto dei 10°C e con massime spesso attorno o anche superiori a 25°C.

La caratteristica dominante del 2001 è stata perciò la temperatura elevata, anche se il 13 Dicembre l'arrivo di una perturbazione di origine siberiana ha causato una intensa ondata di freddo, con temperature minime che nei successivi quaranta giorni si sono spesso attestate intorno a 6 - 7 gradi sotto zero.

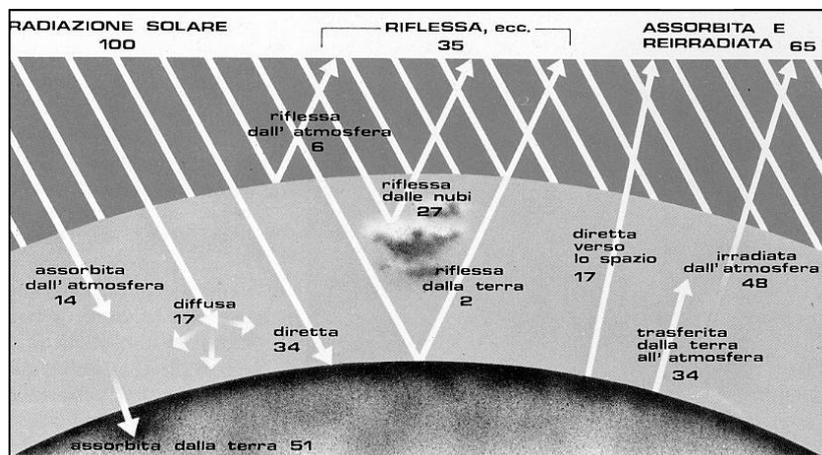
Quali sorprese ci riserverà il futuro? Nessuno può dirlo con certezza, dato che le conoscenze fino ad oggi acquisite non ci consentono di effettuare previsioni attendibili che vadano oltre i cinque giorni. La mia personale ed ultraventennale esperienza di osservazioni e raccolta dati, mi ha consentito di constatare un generale riscaldamento del nostro clima, dovuto ad inverni avari di neve e gelo, a primavere precoci, ad estati che a volte cominciano a Maggio e sconfinano sino ai primi di Ottobre, ad autunni umidi e miti.

Possiamo attribuire tutto ciò al ben noto "effetto serra" di cui ormai si parla da anni? Probabilmente sì, ma è opportuno ricordare che nel 1927 il Signor Gino Roncaglia, dipendente dell'Osservatorio Geofisico dell'Università di Modena, pubblicò un saggio dal titolo "Meteore eccezionali ed estreme nel clima di Modena", nel quale raccolse con sistematicità tutti gli eventi meteorologici particolari via via annotati nel corso dei secoli nelle cronache modenesi. Tra le innumerevoli ed interessantissime notizie, vale la pena di riportarne un paio, a mio parere particolarmente significative:

a) per quanto incredibile possa sembrare "è accertato che in questo giorno (20 giugno 1891!!) sia nevicato a Novi di Modena";

b) con riferimento a notizie di lunghi periodi di siccità, manifestatisi più volte dal 1200 in poi, Roncaglia, già 75 anni fa, faceva notare che "queste frequentissime notizie di prolungate siccità, in epoche nelle quali esistevano folti e vasti boschi, fanno pensare che si dovrebbe essere per lo meno più cauti nell'attribuire le recenti siccità al disboscamento, come oggi spesso accade di udire".

Perciò è lecito continuare a stupirsi di fronte a manifestazioni estreme della natura ed è doveroso preoccuparsi delle ripercussioni che le sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera possono avere sul clima, ma è altrettanto vero che tali fenomeni si sono verificati anche nel passato e che quindi non dipendono unicamente dal processo di industrializzazione avvenuto nel corso del XX secolo.



Il complesso schema del bilancio della radiazione solare incidente sulla terra.

LEONARDO SACCHI